

Dubordieu si era proposto di operare colla Favorita l'abbordaggio sull' Amphion, intendendo anco di vantaggiare per la truppa di linea che aveva a bordo. Gittò quindi gl'uncini di abbordaggio che non aggrapparono. In quell'istante l' Amphion, assistito dai molti suoi palischermi fece con mirabile rapidità un tale movimento, ed inaspettato giro, per cui dal presentato fianco venne eseguita un'orrenda e micidiale scarica sul vicino nemico, tutto esposto in conseguenza dell'immaginata impresa dell'abbordaggio. S'impegnò allora un vivo fuoco tra le due Navi, ma non era più incerto l'esito. Morto dai primi colpi il Comandante della Squadra Dubordieu con altri uffiziali, e grande coppia di gente, sfraccellatesi tosto e vele e funi e gli altri oggetti essenziali della Favorita, avvenuto perfine lo spezzamento del suo timone, interdettole quindi ogni movimento, sospinta dal mare venne ad investirsi nella rada di Smocova 3 miglia ad oriente del porto di Lissa, dove per ordine del Sig. Aiutante Generale Giflenga, Aiutante di campo del Principe Eugenio Vice Re d'Italia fu fatta saltare in aria, onde non cadesse in mano dell'inimico.

Avanzatasi intanto la Flora, si trovò questa per non breve tempo obbligata ad azione e difesa con le quattro Navi Inglesi, senza il soccorso di alcuna amica Nave, e della stessa Danae la meno lontana, ma però più discosta che non era conveniente. A sostenere il peso di tutte le forze nemiche non era